GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1878 — **ROMA** — LUNEDI' 19 AGOSTO — **NUM. 194**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n. 3-A: in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

Sua Maestà il Re, in seguito a partecipazione ufficiale pervenutagli della morte di S. M. la Regina di Spagna Donna Maria de las Mercedes de Orleans y Borbon, ha ordinato un lutto di Corte di giorni 20 a far principio dal giorno 16 corr.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Con recente deliberazione del Governo Generale di Tripoli (Barberia) è stata permessa l'esportazione dei cereali da quel vilayet a tutto il mese di agosto (stile vecchio).

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti, con decreto in data del 13 giugno 1878:

A commendatore:

Valentini cav. Vincenzo, consigliere di Corte d'appello in aspettativa.

Ad uffiziale:

Piana cav. Giacomo, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Genova.

Sulla proposta del Ministro della Guerra, con decreti in data del 13 giugno 1878:

A commendatore:

Canetti cav. Vincenzo, colonnello comandante il Distretto militare di Udine, collocato a riposo con decreto di pari data;

Troglia cav. Giacomo, colonnello nell'arma di fanteria in disponibilità, collocato e riposo idem.

Ad uffiziale:

Poletti cav. Luigi, maggiore medico del corpo sanitario militare, collocato a riposo con decreto del 3 giugno 1878.

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici, con decreti in data del 16 giugno 1878:

A grand'uffiziale:

Curioni comm. Giulio, membro effettivo dell'Istituto Lombardo di Milano, cessante dall'uffizio di membro del Consiglio superiore delle miniere.

A commendatore:

Grimaldi avv. prof. Bernardino, deputato al Parlamento Nazionale, segretario generale del Ministero dei Lavori Pubblici.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **4472** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro del Tesoro,

Visto l'unito elenco in cui trovansi descritte numero 11 domande dirette ad ottenere la facoltà di praticare ad uso privato alcune derivazioni d'acqua da fiumi, torrenti e canali del Demanio dello Stato, e di occupare altresì alcuni tratti di spiaggia lacuale;

Viste le inchieste amministrative regolarmente istrutte per ciascuna delle relative domande, dalle quali risulta che le derivazioni ed occupazioni richieste non recano alcun pregiudizio al buon governo sì della pubblica come della privata proprietà, quando si osservino le prescritte cautele;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. È concessa facoltà, senza pregiudizio dei legittimi diritti dei terzi, agli individui, al comune ed alla ditta di commercio indicati nell'unito elenco, vidimato d'ordine Nostro dal Ministro del Tesoro, di potere derivare le acque ed occupare le aree ivi descritte, ciascuno per l'uso, la durata e l'annua prestazione nell'elenco stesso notati, e sotto l'osservanza delle altre condizioni contenute nei singoli atti di sottomissione all'uopo stipulati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 18 luglio 1878.

UMBERTO.

F. SEISMIT-DODA.

ELENCO *annesso al Reale decreto del* 18 *luglio* 1878 *di numero* 11 *domande dirette ad ottenere la facoltà di praticare ad uso privato alcune derivazioni d'acqua da fiumi, torrenti e canali Demaniali, e di occupare ad uso privato alcuni tratti di spiaggie lacuali.*

Nº d'ordine	COGNOME E NOME DEI RICHIEDENTI	OGGETTO DELLA CONCESSIONE	DATA dell'atto di sottomissione ed Ufficio avanti cui venne sottoscritto	DURATA DELLA CONCESSIONE	PRESTAZIONE annua a favore delle Finanze dello Stato
		Concessioni d'acqua per forza motrice.			*Lire*
1	Arioli Achille	Derivazione d'acqua dal fiume Brembo, in territorio del comune di Piazzatorre, provincia di Bergamo, nella quantità non eccedente moduli 6.70 al minuto secondo, atta a produrre la forza motrice di circa 33 cavalli dinamici in servizio di un opificio composto di una sega da legnami e di una pila per la triturazione della corteccia d'abete che si propone di costruire nello stesso comune, luogo detto Al Molino.	4 dicembre 1877 avanti la prefettura di Bergamo	Anni 30 dal 1º gennaio 1878	132 »
2	Canepa Francesco . .	Derivazione d'acqua dalla roggia Rivalta derivata dal torrente Cervo, in territorio del comune di Chiavazza, provincia di Novara, nella quantità non eccedente moduli 1.80 al minuto secondo, atta a produrre la forza motrice di 5 circa cavalli dinamici in servizio dell'opificio per la macerazione di materie di conceria di corami che si propone di costruire nello stesso comune, regione Rivolta.	20 dicembre 1877 avanti la sottoprefettura di Biella	Anni 30 dal 1º gennaio 1878	20 »
3	Astolfi Domenico . . .	Derivazione d'acqua dal torrente Capo d'acqua, in territorio del comune di Cesi, provincia di Perugia, nella quantità non eccedente moduli 2.64 al minuto secondo, atta a produrre la forza motrice di circa 11 cavalli dinamici in servizio del molino da cereali a due palmenti che si propone di costruire nello stesso comune, frazione di Portaria, in mappa al numero 1170 B.	7 febbraio 1878 avanti la sottoprefettura di Terni	Anni 30 dal 1º gennaio 1878	30 »
4	Micheletta Giovan Battista	Derivazione d'acqua dal fiume Dora Riparia, in territorio del comune di Susa, provincia di Torino, nella quantità non eccedente moduli 15 al minuto secondo, atta a produrre la forza motrice di 110 cavalli dinamici in servizio del molino anglo-americano che si propone di costruire nello stesso comune.	21 marzo 1878 avanti la sottoprefettura di Susa	Anni 30 dal 1º gennaio 1878	440 »
5	Guglielmino Luigi . .	Derivazione d'acqua dal fiume Dora Riparia, in territorio del comune di Susa, provincia di Torino, nella quantità non eccedente moduli 1 al minuto secondo, atta a produrre la forza motrice di 3 cavalli dinamici circa in servizio della segheria meccanica che si propone di costruire nello stesso comune.	23 marzo 1878 avanti la sottoprefettura di Susa	Anni 30 dal 1º gennaio 1878	12 »
		Concessioni d'acqua per irrigazione.			
6	Nutlis Maria Giuseppina vedova Lorsa	Derivazione d'acqua dalla fossetta Campolungo, fossa Madama, Po Vecchio, Parmigiana, Moglia e fiumi Po e Secchia, in territorio del comune di S. Benedetto Po, provincia di Mantova, nella quantità non eccedente moduli 0.30 al minuto secondo, per irrigare ettari 8.20.25 di terreno facenti parte del fondo denominato Vedova, nel punto detto Baimbasso, che possiede nello stesso comune, demarcato in mappa col numero 749.	14 marzo 1878 avanti la prefettura di Mantova	Anni 30 dal 1º gennaio 1878	90 »

Nº d'ordine	COGNOME E NOME DEI RICHIEDENTI	OGGETTO DELLA CONCESSIONE	DATA dell'atto di sottomissione ed Ufficio avanti cui venne sottoscritto	DURATA DELLA CONCESSIONE	PRESTAZIONE annua a favore delle Finanze dello Stato
7	Sartoretti cav. avv. Luigi	Derivazione d'acqua dagli scoli fossa Madama e Fossetta, in territorio del comune di Gonzaga, provincia di Mantova, nella quantità non eccedente moduli 2.34.94 al minuto secondo, e cioè: moduli 0.7084 per irrigare ettari 11.62.45 di terreno facenti parte del fondo Bassone della Brugnà, demarcato in mappa al n. 1380 di Bondeno, frazione di detto comune; e moduli 1.63.10 per irrigre ettari 26.76.53 di terreno facenti parte dei fondi Valletta, Bassone e Bassone della Valle, demarcati in mappa pure di Bondeno coi numeri 2102, 2103.	31 marzo 1878 avanti la prefettura di Mantova	Anni 30 dal 1° gennaio 1878	*Lire* 419 (1)
		Concessione d'acqua per usi domestici, abbeveramento degli animali e rinfrescamento dei terreni.			
8	Valente Lodovico e Davi Lauro	Derivazione d'acqua dal Naviglio Scortico, in territorio del comune di Fratta Polesine, provincia di Rovigo, nella quantità non eccedente moduli 0.52 circa al minuto secondo, limitatamente però dal 10 giugno al 20 settembre di ciascun anno, per gli usi domestici dei coloni, per lo abbeveramento degli animali e pel rinfrescamento di ettari 21.460 di terreno di proprietà del signor Lodovico Valente, e di ettari 8.672 di proprietà del signor Lauro Davi, siti nello stesso comune.	5 aprile 1878 avanti la prefettura di Rovigo	Anni 30 dal 1° gennaio 1876	32 (2)
		Concessioni per occupazioni di spiaggie lacuali.			
9	Migliavacca Pietro . .	Occupazione di un tratto di spiaggia nel lago di Como, in territorio di Torriggia, frazione del comune di Laglio, provincia di Como, della superficiale estensione di metri quadrati 66, ad uso di darsena pel ricovero delle piccole barche, che si propone di costruire nella stessa frazione di Torriggia.	11 febbraio 1878 avanti la prefettura di Como	Anni 30 dal 1° gennaio 1878	7 »
10	Comune di Musso rappresentato dal signor Pietro Biraghi ff. di sindaco	Occupazione di un tratto di spiaggia del lago di Como, in territorio del comune di Musso, provincia di Como, della superficiale estensione di metri quadrati 1050, al uso del porto di ricovero alle barche che si propone di ricostruire nella località dove già esisteva nei tempi antichi.	20 febbraio 1878 avanti la prefettura di Como	Anni 30 dal 1° gennaio 1870	10 »
11	Rubini e Scalini Ditta di Commercio	Occupazione di un tratto di spiaggia del lago di Como, in territorio del comune di Colico, provincia di Como, della superficiale estensione di metri quadrati 250, ad uso del deposito in sussidio al posseduto magazzino di minerali, carbone e legnami che si propone di costruire avanti l'abitato di detto comune.	2 marzo 1878 avanti la prefettura di Como	Anni 30 dal 1° gennaio 1878	25 »

(1) Cioè lire 291 pei fondi Valletta, Bassone e Bassone della Valle, e lire 128 pel fondo Bassone della Brugna. Il concessionario poi verserà la somma che verrà liquidata dall'ufficio del Genio civile governativo per l'uso fatto delle acque di che trattasi negli anni decorsi.

(2) E di corrispondere tosto emanato il Reale decreto di concessione la somma di lire 100 per l'uso fatto di dette acque negli anni decorsi.

Roma, addì 18 luglio 1878.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro del Tesoro: F. SEISMIT-DODA.

Il Num. **4482** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno,

Veduta la istanza fatta dal Consiglio comunale di Castelluccio di Sora, con deliberazione 31 dicembre 1877, perchè quel comune venga autorizzato ad assumere la denominazione di *Castelliri*;

Vista la legge comunale e provinciale 20 marzo 1865, allegato *A*,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Castelluccio di Sora, nella provincia di Caserta, è autorizzato ad assumere la denominazione di *Castelliri*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 29 luglio 1878.

UMBERTO.

G. ZANARDELLI.

Il Num. **4483** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 3°, ultimo capoverso, della legge 30 aprile 1874, n. 1920 (Serie 2ª), col quale è stabilito che la rendita nominativa data e da darsi dal Governo in garanzia delle somministrazioni in biglietti di Banca fatte al Tesoro dello Stato a norma della legge 19 aprile 1872, n. 759 (Serie 2ª), sarà custodita dall'Amministrazione della Cassa dei Depositi e Prestiti;

Considerato che, tenuto conto delle Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico rimaste in deposito a tutto il 30 giugno 1878 e della rendita già depositata alla Cassa Depositi e Prestiti, nonchè di quella disponibile a tale uopo, rimane da crearsi a compimento della garanzia suddetta, dovuta al 30 giugno 1878, una rendita consolidata 5 per cento di lire centonovantasettemila cinquecentottanta (Lire 197,580);

Sulla proposta del Ministro delle Finanze, incaricato dell'*interim* del Ministero del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzata la inscrizione nel Gran Libro del Debito Pubblico, in aumento del consolidato 5 per cento, dell'annua rendita di lire centonovantasettemila cinquecentottanta (L. 197,580), con decorrenza dal 1° gennaio 1879, da intestarsi a favore del Consorzio degli Istituti di emissione e da depositarsi alla Cassa dei Depositi e Prestiti ai termini dell'art. 3°, ultimo capoverso, della legge 30 aprile 1874, n. 1920 (Serie 2ª).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Milano, addì 5 agosto 1878.

UMBERTO.

F. SEISMIT-DODA.

Il Numero **MDCCCCXXXII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vista l'istanza del Consiglio di amministrazione dell'Università israelitica di Saluzzo (Cuneo), col quale si domanda la costituzione in Corpo morale dell'Asilo infantile, fondato in quella città col pio lascito Marco Anselmo Segre, e col concorso dell'Università medesima;

Visti il testamento del predetto Segre in data 16 maggio 1870, e le relative deliberazioni dell'Amministrazione israelitica;

Visto il parere della Deputazione provinciale in adunanza dell'8 aprile ultimo decorso;

Vista la legge del 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Sentito il Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Asilo infantile israelitico fondato in Saluzzo (Cuneo) col suo lascito di Marco Anselmo Segre, e col concorso di quella Università israelitica, viene eretto in Corpo morale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 29 luglio 1878.

UMBERTO.

G. ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con RR. decreti del 18 luglio 1878:

Berard cav. Michele, capitano nella riserva, trasferito col suo grado ed anzianità nell'arma di artiglieria della milizia mobile (Treno);

Sotta Francesco Maria, tenente nel 14° reggimento artiglieria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;

Saragoni Lodovico, sottotenente d'artiglieria, promosso al grado di tenente nell'arma stessa.

Con RR. decreti del 24 luglio 1878:

Morelli Francesco e Provenzale Virginio, capitani d'artiglieria, promossi al grado di maggiore nell'arma stessa;

Dalumi Vittorio, capo tecnico principale nel personale tecnico d'artiglieria e Genio, collocato in aspettativa per infermità comprovate;

Delva Giovanni, capitano nell'arma di cavalleria, trasferto nel corpo di stato maggiore.

Con RR. decreti del 7 luglio 1878:

Lugli Emilio, contabile di 1ª classe, promosso contabile principale di 2ª classe;

Ercole Epaminonda e Angero Antonio, aiutanti contabili, promossi contabili di 2ª classe.

Con R. decreto del 24 luglio 1878:

Gantin Alessandro, contabile di 1ª classe, collocato in aspettativa per infermità comprovate.

Con decreti Ministeriali del 7 luglio 1878:

Della Chà Domenico, aiutante contabile, sospeso dall'impiego per tempo indeterminato;

De Franceschi Carlo e Gazano Felice, contabili di 2ª classe, nominati contabili di 1ª classe.

Con decreto Ministeriale del 18 luglio 1878:

Mazzucchelli Pietro, aiutante contabile, sospeso dall'impiego per tempo indeterminato.

S. M., *sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, ha, con RR. decreti* 19 *maggio*, 27 *giugno*, 7 *e* 18 *luglio* 1878, *fatte le nomine e disposizioni seguenti:*

Gorresio comm. Gaspare, approvata la sua nomina a socio nazionale della Classe di scienze morali, storiche e filologiche della Accademia dei Lincei di Roma;

Guidi Ignazio, id. id. id. id. id. id. id.;

Rembadi avv. Domenico, assistente di 3ª classe nella Biblioteca Nazionale di Firenze, nominato assistente di 2ª classe ivi;

Dottarelli Giuseppe, nominato ispettore degli scavi e monumenti di antichità in Toscanella;

Canestrini prof. Giovanni, di Padova, e Bernardi prof. Enrico, di Vicenza, approvate le loro nomine a membri effettivi non pensionati dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti;

Berti dottor Antonio, approvata la sua elezione a vicesegretario del predetto Istituto Veneto;

Di Stefano prof. cav. Mario, accettata la sua rinuncia dall'ufficio di assistente presso il gabinetto di fisica ed osservatorio meteorologico della R. Università di Catania;

Pizzuto Pasquale, professore titolare di una delle due classi superiori nel Ginnasio « Vittorio Emanuele » di Palermo, venne, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa per comprovata malattia;

Simonini Angelo, vicesegretario presso la Regia Scuola d'applicazione per gl'ingegneri in Bologna, nominato segretario reggente ivi;

Damiani cav. Giammaria, nominato vicesegretario reggente presso la R. Scuola d'applicazione predetta.

Con R. decreto 7 luglio ultimo scorso venne rettificato quello in data 5 maggio 1878 nella parte riguardante il cognome dell'ispettore degli scavi in San Miniato, che è *Lami* e non Lanni.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:*

Con RR. decreti dell'8 luglio 1878:

Dabbene Giacinto Aristide, tenente nella fanteria del R. esercito, nominato tenente di 1ª classe nel corpo delle guardie doganali;

Drommi Gaetano, tenente di 2ª classe nel corpo delle guardie doganali, promosso alla 1ª classe;

Pessuti Gustavo, sottotenente id., promosso a tenente di 2ª classe;

Spadaro Salvatore, id. id., id. id.;

Lorenzini Enrico, brigadiere id., promosso a sottotenente.

Con decreti Ministeriali del 20 e 21 luglio 1878:

D'Elia Donato, segretario di 2ª classe nell'Intendenza di Napoli, traslocato in quella di Livorno;

Moreno Ernesto, id. di 3ª classe id. di Livorno, id. di Napoli;

Trassino Lazzaro, ufficiale di scrittura di 3ª classe id. di Porto Maurizio, id. di Genova;

Pastorelli Gerolamo, id. di 4ª classe id. di Potenza, id. di Porto Maurizio;

Monti Giacomo, id. id. di Perugia, id. di Aquila;

Gisci Tullo, id. id. di Aquila, id. di Perugia;

Unida Antonio, archivista di 1ª classe id. di Reggio Calabria, id. di Chieti;

Gambacorta Raffaele, id. di 2ª classe id. di Chieti, id. di Reggio Calabria;

Bellati Giovanni, id. id. di Catanzaro, id. di Sondrio;

Butera Enrico, id. di 3ª classe, id. di Pesaro, id. di Catanzaro;

Muratore Pier Giacinto, id. id. di Sondrio, id. di Pesaro;

Negrelli Gaetano, ufficiale d'archivio di 2ª classe id. di Pesaro, id. di Macerata;

Manenti Tommaso, id. di 3ª classe id. di Roma, id. di Catanzaro.

Con RR. decreti del 31 luglio e 5 e 6 agosto 1878:

Ponzio cav. Ampellio, segretario di 1ª classe nel Ministero delle Finanze, collocato in aspettativa per motivi di salute;

Celestini cav. Gioacchino, ragioniere di 1ª classe nella Corte dei conti, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Scarfoglio cav. Carlo, ragioniere di 2ª classe id., promosso alla 1ª classe;

Lori Alfredo, computista di 2ª classe nell'Intendenza di Firenze, nominato vicesegretario di 3ª classe nella Corte dei conti;

Tibaldini cav. Giuseppe, primo segretario di 1ª classe nelle Intendenze, in aspettativa, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Lo Giudice Antonino, segretario di 2ª classe nell'Intendenza di Trapani, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;

Mancini Vincenzo, id. di 3ª classe id. di Siracusa, id. per motivi di salute;

Rosnati dott. Carlo, id. id. in aspettativa, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Scarlata Antonino, ragioniere di 1ª classe id. di Girgenti, id. id.;

Abello Giuseppe, id. di 3ª classe id. di Reggio Calabria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;

Borelli Giuseppe, computista di 1ª classe id. di Napoli, id. per motivi di salute;

Casagli Guido, vicesegretario di 3ª classe nella Corte dei conti, nominato computista di 2ª classe nella Intendenza di Firenze;

Pili Cesare, ufficiale di scrittura di 1ª classe nella Intendenza di Genova, collocato in aspettativa per motivi di salute;

Guidetti Ferdinando, esattore in disponibilità, nominato archivista di 3ª classe nell'Intendenza di Cuneo.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

DIVISIONE DELL'INSEGNAMENTO TECNICO

Avviso di concorso.

È aperto in Roma, presso il Ministero di Pubblica Istruzione, concorso alle cattedre qui appresso indicate.

Coloro che desiderano essere ammessi al concorso devono farne domanda sopra carta da bollo, dichiarando esplicitamente se intendono concorrere per *titoli*, o per *esame*, o per *titoli* ed *esame* insieme.

Il Ministero riterrà come concorrenti per *soli titoli* coloro che non abbiano fatta dichiarazione di concorrere per esame o per titoli ed esame insieme.

I concorrenti a due o più cattedre, anche quando le medesime si riferiscano ad insegnamenti affini, devono presentare domanda separata per ogni cattedra a cui aspirano, ed unire a ciascuna domanda copia dei titoli corrispondenti, dovendo i titoli medesimi essere consegnati alle rispettive Commissioni esaminatrici.

I concorrenti per esame dovranno sostenere le seguenti prove:

1° Trattazione di un tema in iscritto;

2° Conferenza coi membri della Commissione;

3° Lezione orale pubblica.

Il concorso alle cattedre di chimica avrà luogo *soltanto per esame*, e consterà, oltre delle tre prove suddette, anche di un esperimento pratico al laboratorio.

Per le cattedre di disegno il concorso sarà eziandio *per solo esame*, e i concorrenti dovranno assoggettarsi alle seguenti prove:

1° Copia dal gesso;

2° Composizione su tema dato;

3° Esame alla lavagna.

Il tempo utile per la presentazione delle domande di concorso al Ministero scade col giorno 10 settembre 1878; ed i concorrenti, specialmente quelli per esame, devono aver cura di indicare con precisione nella domanda il rispettivo domicilio, affinchè possano essere fatte loro le necessarie comunicazioni.

Elenco delle cattedre per le quali è aperto il concorso.

	Stipendio annuo
Istituto tecnico di Alessandria.	
Lettere italiane	L. 2200
Idem	» 2000
Lingua francese	» 1600
Lingua tedesca	» 1600
Storia	» 1800
Geografia	» 1800
Economia politica	» 2000
Diritto privato positivo ed elementi di etica civile e diritto	» 1800
Ragioneria e computisteria	» 2200
Storia naturale	» 2000
Matematiche e geometria descrittiva	» 2200
Matematiche e geometria descrittiva	» 1800
Fisica	» 2000
Chimica	» 2200
Geometria pratica, costruzioni e disegni relativi	» 2200
Agraria ed estimo	» 2200
Disegno	» 1600
Istituto tecnico di Ancona.	
Lingua inglese	» 1600
Istituto tecnico di Aquila.	
Matematiche	» 1760
Istituto tecnico di Bari.	
Chimica	» 2200
Istituto tecnico di Chieti.	
Storia e geografia	» 1800
Chimica	» 2000
Istituto tecnico di Genova.	
Ragioneria e computisteria	» 2000
Istituto tecnico di Messina.	
Disegno ornamentale	» 1800
Lettere italiane	» 1800
Istituto tecnico di Milano.	
Computisteria	» 1760
Istituto nautico di Napoli.	
Navigazione e disegno lineare e idrografico	» 1800
Fisica, meccanica applicata alla nautica, meteorologia e geometria descrittiva	» 1800
Istituto tecnico di Viterbo.	
Economia politica e diritto privato positivo	» 2000
Matematiche	» 2000
Chimica	» 2200

Roma, addì 10 luglio 1878.

Il Direttore Capo della Divisione
O. Casaglia.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 16 corrente in Formigine (provincia di Modena), è stato attivato un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, li 17 agosto 1878.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 p. 0[0, cioè: n. 644120 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 155, al nome di Lucatelli *Giuseppa* fu Giuseppe, nubile, *domiciliata* in Milano, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Lucatelli *Giuseppe* fu Giuseppe, *domiciliato* in Milano, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 26 luglio 1878.

Per il Direttore Generale: Pagnolo.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 p. 100, cioè: n. 206758 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 23818 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 595, al nome di Canonico Maria Luigia fu Luigi, domiciliata in Napoli; n. 206759 (corrispondente al n. 23819 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 3740, al nome di Canonico Raffaela fu Luigi, domiciliata in Napoli, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Canonico Suor Maria Luigia fu Luigi, domiciliata in Napoli, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, li 7 agosto 1878.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

CONSIGLI PROVINCIALI

Costituzione dei seggi presidenziali.

Messina. — *Presidente*, Picardi comm. avv. Vincenzo. *Vicepresidente*, Fulci cav. avv. Antonio. *Segretario*, Forzano barone avv. Salvatore. *Vicesegretario*, Anza avv. Ruggiero.

Sassari. — *Presidente*, Manunta Manca cav. avv. prof. Antonio. *Vicepresidente*, Pirisi-Siotto cav. avv. Salvatore Maria, deputato al Parlamento. *Segretario*, Martinez cav. avv. Antonio. *Vicesegretario*, Diaz cav. avv. Pier Giovanni.

Trapani. — *Presidente*, Damiani cav. Abele. *Vicepresidente*, Fardella di Torrearsa cav. Gio. Battista. *Segretario*, Fici avv. Giuseppe. *Vicesegretario*, Lo Monaco cav. avv. Vincenzo.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Dal discorso della Corona d'Inghilterra pronunziato nell'occasione della proroga del Parlamento, seguita il giorno 16, togliamo quel brano che si riferisce alla politica estera e principalmente ed anzi esclusivamente alla questione orientale.

" Quando al principio dell'anno, nella critica situazione degli affari pubblici, voi vi riuniste, io, nell'interesse dell'impero, vi prevenni che avrebbero potuto rendersi necessarie delle precauzioni per le quali mi bisognasse ricorrere alla vostra liberalità.

" Nello stesso tempo vi ho assicurati che non avrei pretermesso alcuno sforzo per mantenere la pace. La vostra franca risposta ha contribuito largamente a produrre una soluzione pacifica delle difficoltà.

" Le condizioni dell'accordo fra la Russia e la Turchia, in quanto si collegavano a trattati esistenti, furono, in seguito a discussione, assoggettati ad un Congresso delle potenze, le deliberazioni del quale ebbero per risultato una pace che io sono felice di credere durevole.

" L'impero ottomano non è uscito da questa guerra disastrosa senza subire delle perdite considerevoli; ma gli accomodamenti che intervennero poi hanno assicurato alla Porta una posizione indipendente che potrà essere protetta contro qualsiasi aggressione.

" Io ho stipulata col Sultano una convenzione difensiva. Questa convenzione per ciò che riguarda l'impero del sultano in Asia è la espressione più precisa degli impegni che ho assunti d'accordo colle potenze nel 1856, impegni la forma dei quali non fu riscontrata in pratica abbastanza efficace. Dal canto suo il Sultano si è obbligato alle riforme necessarie per assicurare una buona amministrazione a quelle provincie.

" Fu per agevolare lo scopo di questo accordo che abbiamo assunta la occupazione e l'amministrazione di Cipro.

" A raggiungere la meta fui egregiamente coadiuvata dalla disciplina eccellente dell'esercito e della marina, dalla buona volontà con cui le riserve risposero all'appello, dal concorso militare e patriottico delle colonie e dal desiderio dell'esercito delle Indie di venir contato fra i difensori dell'impero britannico, desiderio giustificato dalle eccellenti qualità militari rivelate dal contingente che stazionò a Malta.

" Le mie relazioni con tutte le potenze seguitano ad essere ottime. „

Il resto del discorso della regina tratta di questioni di interesse puramente interno.

L'*Indépendance Belge* scrive che le discussioni che si svolsero questi ultimi giorni al Parlamento inglese intorno alle operazioni dei russi nell'Asia centrale non danno che una pallida idea delle collere e delle inquietudini che questi fatti hanno suscitato in Inghilterra.

Non vi si parla più nè di Cipro, nè della trasformazione dell'Asia Minore, nè della difesa di Costantinopoli e del Bosforo, nè delle riforme che, sotto l'egida dell'Inghilterra, debbono operarsi in Turchia.

La sicurezza delle Indie minacciata, l'Afghanistan guadagnato alla Russia, il supporre che questa potenza approfitti, per inoltrarsi verso le colonie britanniche, del momento in cui l'Inghilterra, confidente nelle promesse russe, si appresta a disarmare, ecco quello che preoccupa tutti. Caboul è la porta di Punjab. Giammai l'Inghilterra, benchè ella pagasse dei sussidii all'emiro che possiede la chiave dell'Indostan, ha potuto tenere presso di lui un agente. Ora questo diritto la Russia lo ha ottenuto senza la minima difficoltà. Quando abbia dalla sua il guardiano delle gole dell'Afghanistan la Russia potrà a suo libito penetrare nelle ricche vallate dell'Indo e del Gange. Queste sono le apprensioni che dominano a Londra e che offuscano le brillanti prospettive di pace disegnate da lord Beaconsfield al banchetto del *lord maire*, quando il primo ministro disse che, mercè della di lui politica in Oriente, giammai le relazioni fra tutte le nazioni civili, e massimamente tra l'Inghilterra e la Russia, furono più cordiali.

D'altro canto una comunicazione dell'*Agence Russe* dichiara che le asserzioni relative alla spedizione russa nell'Asia centrale riguardano fatti antichi relativi all'epoca in cui l'Inghilterra medesima faceva preparativi di guerra contro la Russia. Da allora in poi questi fatti sono cessati assieme e contemporaneamente alle cause dalle quali erano stati provocati, e tutte le determinazioni che vi si collegavano furono sospese o contrordinate.

I giornali di Berlino riassumono le disposizioni del nuovo progetto di legge contro il socialismo. Il progetto fu presentato giovedì scorso al Consiglio federale e si compone di 24 articoli.

Esso reca in sostanza che le associazioni, le riunioni e le pubblicazioni che tendono a fomentare la propaganda delle dottrine democratico-socialiste e comuniste, vale a dire a scalzare le basi dell'ordinamento sociale politico esistente, devono essere vietate.

Il divieto può essere pronunciato dalle autorità locali degli Stati federali.

L'appello contro il divieto sarà aperto per gli affari riguardanti le associazioni e la stampa davanti ad una Commissione imperiale che sarà nominata espressamente.

Questa Commissione si comporrà di nove membri, di cui cinque almeno dovranno appartenere alla magistratura. Essa deciderà in ultima istanza.

Il progetto contiene inoltre delle disposizioni penali applicabili ad ogni caso speciale di delitto. La pena minima è un'ammenda pecuniaria, la massima è un anno di carcere.

L'autorizzazione di soggiorno può essere rifiutata in certi distretti ed in certe località alle persone che si occupano della propagazione delle dottrine socialiste. L'espulsione può nello stesso caso essere dichiarata contro gli stranieri. Il divieto di esercitare la loro industria può essere pronunciato contro gli stampatori, i librai, gli osti ed i trattori. Le stamperie possono venir chiuse.

Nei distretti e nelle località nelle quali la sicurezza pubblica può essere minacciata dalla propaganda socialista, le autorità centrali possono, col consenso del Consiglio federale, prescrivere, per la durata di un anno, che le riunioni

non possano aver luogo che coll'autorizzazione della polizia, che la vendita degli stampati sulla pubblica via sia vietata, che gl'individui senza risorse e senza domicilio vengano espulsi; infine il possesso, il porto e la vendita delle armi saranno soggetti a certe restrizioni.

La *Wiener Abendpost* del 13 contiene la seguente nota, che però non si accorda precisamente cogli annunzi telegrafici: " Le ultime notizie dell'armata di occupazione confermano quanto abbiamo detto ieri, cioè che l'insurrezione, completamente sbaragliata e demoralizzata nei vittoriosi combattimenti di Jaice e Zepce, non può ulteriormente pensare alla difesa del *défilé* della Bosna e delle strade che da Travnik conducono verso Vitez e Serajevo. Il generale di artiglieria barone Philippovich non trovò, nella sua marcia verso Zenica, verun impedimento, e persino la forte posizione di Vranduk rimase, per parte degli insorgenti, senza alcuna difesa. Non è dunque improbabile che gli ultimi tentativi di resistenza si concentrino a Serajevo. Ma la marcia delle truppe austro-ungariche è del pari concentrica, ed è ben poco probabile che le bande di insorti, disciolte e poste in fuga verso Serajevo, possano trovarsi in caso di difendere con successo la capitale della Bosnia. Egli è per ciò che, forse fino da oggi, la sorte dell'insurrezione può considerarsi come decisa.

" Con la presa di Serajevo, il còmpito principale delle nostre brave truppe in Bosnia sarà adempiuto, e quindi si tratterà di effettuare l'occupazione nei suoi dettagli, di rintracciare e disarmare le bande disperse degli insorti, e di prendere in pari tempo le più estese misure per pacificare la popolazione. Quest'ultimo còmpito riuscirà tanto più facile, per le vive simpatie che, in seguito alla sollevazione del popolaccio ed al terrorismo di Hagi Loja, si ridesteranno per l'occupazione nella quale la parte intelligente e benestante della popolazione scorge la più efficace difesa dei suoi interessi. Un fatto che non deve passare inosservato, si è poi quello che in tutte le parti occupate finora dalle nostre truppe la tranquillità non venne minimamente turbata, e che i timori di veder sorgere " delle guerriglie „ alle spalle del nostro esercito operante non si sono avverati in nessun luogo. „

Dispacci elettrici particolari della *Politische Correspondenz*, in data di Belgrado, 15, recano che in quella città correva voce avere il governo serbo intenzione di collocare alla Drina 10 mila uomini col solo scopo di chiudere ermeticamente il confine. Gli elementi serbi sospetti furono allontanati dal confine. Le truppe serbe occupano Bujukljade, sgombrata dai turchi, che si ritirarono anche al di là della linea di demarcazione nella vecchia Serbia. Il numero degli insorti nella Bosnia orientale ascende a 16,000 uomini, per lo più armati: vi sono pure 2000 cristiani, costretti dai musulmani ad associarsi al movimento. Il 13 corrente Fadejeff abbandonò Belgrado dopo la dichiarazione del governo serbo di non voler impegnarsi in cosa alcuna che dovesse porlo in conflitto coi suoi doveri internazionali.

Lo stesso giornale ha da Costantinopoli che il quartiere generale russo ordinò la vendita all'asta di 20,000 cavalli, ma che insorsero tra la Russia e la Porta nuove difficoltà, le quali minacciano di protrarre la partenza dei russi dai dintorni di Costantinopoli.

Da Bucarest poi rileva il suddetto foglio che la consegna della Bessarabia alla Russia seguirà alla fine d'agosto.

Scrivono da Vienna che il movimento elettorale in Boemia acquista sempre maggiore intensità a causa della parte che vi prendono i feudali. Sotto la presidenza del principe cardinale Schwarzenberg costoro hanno tenuto, assieme ai fautori del grande possesso, una riunione in cui deliberarono di intervenire alle elezioni semprechè riesca loro di ottenere la maggioranza. Essi occuperanno anche i loro posti alla Dieta onde agevolarne poi l'ingresso ai vecchi czechi i quali, ad onta della loro opposizione di diritto pubblico, vi entrarono sempre quando alleandosi ai fautori del grande possesso riuscirono ad avervi la maggioranza.

Dal risultato delle elezioni in Ungheria si constata che il partito della opposizione riunito ha ottenuto appena poco più della metà dei seggi che sperava. Tanto che il partito liberale e l'estrema sinistra si adoperano per indurlo a sciogliersi ed a lasciare che i suoi membri prendano posto a destra o a sinistra.

Il partito governativo avrà nel nuovo Parlamento, come nel precedente, una maggioranza di circa 60 voti.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Londra, 17. — Il *Times* ha da Bucarest:

« Un corpo russo d'osservazione, composto di 8000 uomini, stazionerà nella Bessarabia finchè la situazione sul Danubio sia rischiarata. »

Il *Daily Telegraph* ha da Vienna che l'Austria decise una nuova mobilitazione.

L'Inghilterra tolse il divieto di esportare le torpedini.

Il re e la regina di Danimarca e la principessa Thyra sono giunti a Londra e recansi ad Osborne.

Washington, 17. — Assicurasi che le truppe americane sono entrate nel Messico.

La febbre gialla infierisce nella Nuova Orléans.

Vienna, 17. — Un dispaccio in data d'oggi annunzia che la 20ª divisione, comandata dal generale Szapary, fu attaccata ieri prima di mezzodì da forze importanti nella sua posizione presso Doboj, sulla riva destra della Bosna.

La divisione respinse tutti gli attacchi, ma subì perdite sensibili.

Parigi, 17. — Il generale Breard rappresenterà la Francia alle manovre dell'esercito italiano.

Parigi, 18. — La *France* smentisce l'asserzione di alcuni giornali, i quali attribuirono a Gambetta la paternità della rendita 3 0|0 ammortizzabile, e dichiara che questa paternità appartiene completamente al ministro Say, col quale Gambetta trovasi in aperta opposizione circa la conversione della rendita. Gambetta con ragione si dichiarò nemico inflessibile della conversione della rendita.

Ragusa, 18. — Il principe del Montenegro, nella riunione dei capi erzegovinesi tenuta il 15 corrente a Grahovo, raccomandò la sottomissione all'Austria, esprimendo la speranza di un avvenire migliore. Egli decise di mantenere un cordone di truppe lungo le frontiere del Montenegro.

Londra, 18. — Si ha da Cape Town che nel mese di luglio avvennero numerosi naufragi a Tablebay.

New-York, 18. — Regna una terribile mortalità nell'isola di Granata.

La popolazione bianca è ridotta a 200 persone.

La febbre gialla infierisce a Menfis ed a Wiksburg.

La Banca del Chilì sospese i pagamenti in effettivo, in causa delle domande del governo che si prepara alla guerra contro la Repubblica Argentina.

Atene, 18. — Assicurasi che l'Inghilterra abbia promesso di facilitare lo scioglimento della quistione greca. Il pubblico ne è diffidente, perchè crede che la circolare della Turchia, la quale confuta il *memorandum* di Delijannis, sia stata redatta sotto la ispirazione di Layard, ambasciatore d'Inghilterra.

I candiotti sono assai malcontenti della condotta inglese.

Vienna, 18. — *(Dispaccio ufficiale)*. — Il generale Philippovic telegrafò dal campo di Fojnica, in data del 16:

« Abbiamo riportato una brillante vittoria sopra gli insorti che, attaccati nella posizione fortificata presso Han Balalovar, perdettero tutte le loro tende, una bandiera e molti carri pieni di munizioni.

« Gli insorti fuggirono verso Visoka e Kiseljak, dopo di avere ritirato i loro cannoni.

« Le perdite degli austriaci non sono significanti.

« La divisione Szapary telegrafa che il giorno 17 tutto era tranquillo. Szapary mantiene la sua posizione sulla riva destra della Bosna, avendo il nemico dinanzi alla sua fronte.

« Gli insorti di Livno minacciavano nella direzione di Travnik le comunicazioni della 7ª divisione. Il generale Csikos, avanzandosi contro Livno, costrinse il 15 corrente, dopo un combattimento presso Gubar, circa 3300 insorti a ritirarsi a Livno. In questo combattimento il battaglione della riserva dalmata fece subire al nemico perdite importanti. Il battaglione ebbe 10 morti e 5 feriti. Dopo il combattimento 56 soldati turchi con un ufficiale deposero le armi presso Arzano.

ACCADEMIA REALE DELLE SCIENZE DI TORINO

Adunanza della Classe di scienze fisiche e matematiche del 26 maggio 1878.

Il socio A. Dorna presenta alla Classe, per essere pubblicate nell'Annuario dell'Accademia per l'anno 1879, le effemeridi del sole e della luna, e dei pianeti principali per l'anno 1879, calcolate per Torino al tempo medio civile di Roma, dall'assistente per le osservazioni astronomiche prof. Angelo Charrier.

Il socio prof. Capitano Siacci presenta la seconda parte della sua Memoria: *Un nuovo metodo per determinare la resistenza dell'aria sui proiettili;* come la prima parte, questa verrà pure pubblicata nei volumi delle Memorie dell'Accademia.

Il socio conte T. Salvadori presenta e legge un lavoro del signor Lorenzo Camerano che ha per titolo: *Nota intorno ai caratteri sessuali e secondari di alcuni coleotteri;* che sarà pubblicata negli Atti accademici. Per la stessa destinazione il predetto socio presenta ancora una Memoria del signor Flaminio Baudi di Selve, col titolo: *Coleotteri eteromeri esistenti nelle Collezioni del Regio Museo zoologico di Torino, ed in altre italiane.* Questo lavoro del cav. Baudi è la continuazione di quello già pubblicato l'anno scorso negli Atti dell'Accademia; in esso trattasi delle famiglie dei Mordellidi, Ripiforidi e Meloidi.

Nell'esame che l'autore va facendo delle specie componenti dette famiglie colla scorta dei lavori più recenti sparsi in diverse pubblicazioni, passa a rassegna quelli che ebbe agio d'esaminare e, data a capo di ogni genere una tavola sinottica contenente i caratteri più salienti atti a distinguerle fra loro, descrive in seguito caduna di esse, porgendo così agli entomologi italiani riunito un copioso materiale, metodicamente ordinato, di descrizioni con cui possano classificare le loro collezioni, estendendo ad essi i vantaggi che possiede la nostra città dei suoi pregiati Musei e delle ricche sue Biblioteche.

Il socio prof. G. Basso presenta, per essere pubblicato negli Atti dell'Accademia, un breve lavoro del dott. Carlo Cappa, assistente alla Scuola di fisica nel Regio Istituto tecnico professionale di Torino; questo lavoro ha per titolo: *Sopra lo sviluppo di elettricità prodotta nel contatto dei metalli coi liquidi.* In questa sua Nota l'autore cerca con esperienze acconce di dare una spiegazione del fatto scoperto da Wollaston d'accrescimento di intensità della corrente elettrica che viene aumentando la superficie del rame nella sua pila. Inoltre cerca di spiegare il fatto scoperto dal Marianini, che una copia stagno e rame in acqua acidulata presenta il suo polo positivo sopra il rame (elemento più intaccato), contrariamente alle leggi dell'elettrochimica.

Infine egli stabilisce alcune leggi generali che regolano la direzione e l'intensità delle correnti date da due lamine di uno stesso metallo, ma di disuguale superficie, ovvero da due lamine di metalli diversi, confermandole con opportune esperienze.

Il socio prof. Bellardi legge un suo lavoro che ha per titolo: *Descrizione di una nuova specie di Zeidora trovata nelle marne del Pliocene inferiore della Liguria.* Questo scritto di paleontologia verrà pubblicato negli Atti dell'Accademia.

La Classe passa quindi all'elezione di soci stranieri e vengono eletti, ad unanimità di voti, il signor Teodoro Schwan professore all'Università di Liegi e il signor J. P. Joule membro della Società Reale di Londra, e residente a Manchester; queste nomine verranno sottoposte alla Sovrana approvazione.

NOTIZIE DIVERSE

Regia Marina. — La corvetta *Caracciolo*, nave-scuola torpedini, ha lasciato il Golfo di Spezia il 15 corrente.

Il 16 corrente arrivavano a Messina le corazzate *Roma, Ancona* e *S. Martino*, e partiva da quel porto il R. avviso *Authion*, diretto per Suda.

Manifesto del sindaco di Venezia. — L'onorevole conte G. B. Giustinian ha pubblicato il seguente manifesto:

« *Concittadini*,

« S. M. il Re, nel lasciare ieri Venezia, mi espresse replicatamente il desiderio che io ringrazi di nuovo la popolazione tutta per l'entusiasmo con cui accolse la Famiglia Reale e per le dimostrazioni di sincero omaggio e di devoto affetto, che non cessò di offrire tanto a Lui che alla sua Augusta Consorte in questi fortunati giorni della sua permanenza fra noi.

« A questo desiderio sovrano, che è per me gradito, quanto per voi onorevole, io obbedisco oggi tanto più volentieri, inquantochè, se la commozione del Principe è nuovo segno della elevatezza e nobiltà del suo animo, l'entusiasmo del popolo è una splendida manifestazione del suo retto sentire, e, tanto l'una, siccome l'altro, valgono a cementare sempre di più quei saldi vincoli tra le genti italiche e la Dinastia di Savoia, che sono la garanzia più efficace della futura grandezza d'Italia.

« Venezia, li 15 agosto 1878. »

Beneficenza. — L'*Osservatore Triestino* del 17 corrente scrive:

Il benemerito signor Demetrio A. Economo, decesso a Parigi il 9 del corrente agosto, lasciò, fra gli altri, i seguenti pii legati:

20,000 fiorini a questo Istituto generale dei poveri.

40,000 fiorini a questo inclito Municipio, con incarico di investirli a mutuo con ipoteca e convertire e destinare in perpetuo gl'interessi in premi o soccorsi a seconda dei tempi e circostanze,

da distribuirsi qui ogni anno agli artieri ed operai meglio meritevoli.

40,000 fiorini a questa spettabile Comunità greco-orientale, i cui interessi sono da impiegarsi per un quarto a scopi di beneficenza, e per tre quarti in premi letterari ed artistici.

Il fratello del defunto, signor G. A. Economo, volendo onorarne la memoria, ed animato dagli stessi sentimenti verso la classe operaia, mette in questa circostanza ed in propria specialità a disposizione di questo inclito Municipio altri 40,000 fiorini, i cui interessi dovranno servire agli scopi qui accennati:

1° Una terza parte in soccorsi da darsi ad artieri, operai e giornalieri resi impotenti al lavoro.

2° Una terza parte in soccorsi da darsi a povere vedove con figli delle classi come sopra;

3° Una terza parte in due o più doti da assegnarsi a figlie costumate di artieri, di operai od altri, sempreché esse esercitino un'arte o mestiere, o sieno anche semplici lavoranti.

Finalmente il signor G. A. Economo rimise al signor podestà l'importo di f. 1000, da essere distribuiti ai poveri il giorno dei funerali del defunto.

Movimento navale dei Dardanelli. — Il *Corriere Mercantile* di Genova scrive che dal 1° al 6 corrente passarono lo stretto dei Dardanelli 64 bastimenti colle destinazioni seguenti:

Diciotto per Marsiglia, la maggior parte con grano, 16 per Malta, 3 per Genova, 1 per Amburgo, 4 per Trieste, 6 per l'Inghilterra, 2 per Liverpool, 1 per Napoli, 2 per Beemerhaven, 2 per Anversa, 1 per l'Olanda, 1 per Ragusa, 1 per Havre, 1 per Civitavecchia, 3 per Gibilterra, 1 per Dunkerque e 1 per Leeth.

La vittima di una vipera. — Ieri, scrivono da Iseo il 16 alla *Sentinella Bresciana* del 18, verso le due pomeridiane un giovanetto di circa 14 anni, figlio ad un contadino, certo Baroni, fu morsicato da una vipera in sul nostro monte. Sebbene il suo padre si affrettasse a trasportarlo qui ad Iseo e cure assidue gli fossero tosto prodigate dai nostri medici signori Gregorelli, Merici e Capuani, la sera, alle ore 8 circa, il miserello soccombeva nel nostro ospedale.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

I DIAMANTI DELL'AFRICA AUSTRALE

Alla distanza di circa 1200 chilometri al nord-est della città del Capo, per il 29° grado parallelo sud e verso il 22° ed il 23° grado di longitudine orientale (meridiano di Parigi), a quasi 1800 metri sopra il livello del mare sorge un altipiano lungo circa 240 chilometri dal nord al sud e largo 160 dall'ovest all'est.

Quell'altipiano costituisce la regione diamantifera dell'Africa meridionale, ove si trovano le famose miniere dette prima di New-Rush e poi di Kimberley, alle quali il *Times* dedica un interessantissimo articolo, che noi riassumiamo nel seguente modo:

La scoperta di queste miniere diamantifere data soltanto dal 1868, e fu dovuta ad alcuni bambini olandesi. Appena la notizia giunse al Capo, in quella città ebbe luogo una specie di emigrazione generale. I mercanti ed i loro commessi della costa abbandonavano i loro magazzini, gli allevatori di bestiame le loro fattorie, e gli operai i loro opificii; gli ufficiali della guarnigione chiedevano dei congedi, e fu veduto anche uno dei principali funzionari della Repubblica del Transvaal avviarsi a quella volta munito di una zappa, di una pala e di un crivello. Tutte le strade che conducevano alla nuova Golconda erano continuamente percorse da carri carichi di masserizie, di viveri e di oggetti di ogni fatta, ed in quelle solitudini abitate prima soltanto dagli sciacalli, dagli struzzi e dalle antilope, taverne e magazzini si aprivano nel mentre che migliaia di emigranti, partiti dall'Europa e dagli Stati Uniti, fondavano la città di New-Rush, che sulle prime fu solamente un'accozzaglia di tende e di baracche, ma che nel 1873 trasformavasi in una vera città che aveva sei chiese, un palazzo municipale, un circo equestre, due sale da ballo, delle carceri, una gran piazza del mercato e delle larghe vie pubbliche continuamente percorse da molte vetture di piazza.

Oggidì, a Kimberley e nei suoi dintorni, vi sono almeno 15,000 bianchi, 10,000 fra meticci e negri e 25,000 indigeni, appartenenti alla nazione dei Griquas. L'industria mineraria è in piena attività, produce annualmente delle diecine di migliaia di lire sterline, ed invece di esaurire la ricchezza diamantifera del suolo, l'uso di metodi perfezionati che vanno sostituendo i grossolani metodi dei primi minatori, pare che dia dei resultati sempre più vantaggiosi.

I primi diamanti raccolti furono trovati a fior di terra in varie località lungo le rive del fiume Orange e della riviera Vaal, od acquistati dagli indigeni, e la famosa gemma conosciuta sotto il nome di *Stella dell'Africa meridionale* (*Star of South Africa*), trovavasi fra le mani di un medico o stregone cafro.

Da prima i cercatori di diamanti si limitarono soltanto a cercare le gemme a fior di terra; i lavori di escavazione di *Kimberley Mine* non incominciarono che nel 1872, ma da allora in poi non furono mai interrotti, e continuano con una crescente attività. Dovunque si vedono profonde escavazioni e mucchi di terra che hanno trasformato tutto il paese in una immensa formicaia, dalle pareti crollanti, e la cui massa confusa è sormontata ad un'altezza di 70 piedi da un laberinto di cordami che servono ad innalzare i panieri pieni di fango diamantifero. Nei primi tempi per vagliare quella poltiglia ed estrarne le pietre preziose, i cercatori si servivano dell'apparecchio adoperato dai cercatori d'oro, ed era tale e tanta la eccezionale ricchezza di quei depositi diamantiferi, che un metodo così imperfetto e grossolano bastava a far trovare molti diamanti di una bell'acqua.

Ciò che v'ha di curioso si è che quel fatto era in aperta contraddizione con i dati teorici della geologia, e che alcuni autorevoli cultori di quella scienza non esitarono a dichiarare formalmente che il sotto-suolo dell'Africa meridionale non era diamantifero, e che le gemme rinvenute nel bacino del fiume Orange vi si trovavano accidentalmente. È vero però che quel terreno non presenta nessuno dei caratteri che distinguono altrove i terreni diamantiferi, e, per spiegare quest'anomalia apparente, bisogna ricorrere alla ipotesi dei fenomeni eruttivi che, d'altronde, resulta evidente mercè la persistente presenza della pietra da calce e delle roccie basaltiche nei terreni di formazione veramente diamantifera. Comunque sia, è innegabile che i terreni diamantiferi dell'Africa australe non sono solamente ricchi ma ricchissimi, e che la miniera di Kimberley è la più ricca di tutte, tanto è vero che provengono da essa i 90 o 95 centesimi delle pietre preziose che esporta la colonia del Capo, quantunque tutta la sua superficie non misuri nemmeno quattro ettari, dei

quali ogni piede lavorato produsse in media 100,000 lire sterline (2,500,000 franchi), poichè il diamante si trovò persino ad 80 piedi di profondità.

La miniera di Kimberley è attorniata da una cintura di collinette o *kopjes*, come le chiamano i Boërs. In quelle collinette abbondano i zaffiri, i granati, gli smeraldi ed i rubini, ma i diamanti propriamente detti non vi si rinvengono che ben di rado, mentre si trovano sempre in quelle depressioni del suolo che dominano le *kopjes*, ed alle quali la forma di bacino che hanno quasi sempre valse il nome olandese di *pans* o scaldaletti. I depositi d'acque sotterranee che trovansi in alcuni di quei *pans* sono salate, e la ganga che racchiude il diamante varia, secondo la profondità degli strati, dal giallo ocraceo al bigio turchino. Il sistema di lavare questa ganga a più riprese, e con dei grandi getti di acqua è oggidì quasi universale; ma, cosa che parrebbe strana se non si conoscesse l'immenso impero delle vecchie consuetudini, incominciò ad introdursi solamente che nel 1876, e ci volle del bello e del buono per farlo adottare. Per convincere i più recalcitranti dell'utilità pratica di quel sistema, bisognò che lo si applicasse a della ganga messa allo scarto come già esaminata attentamente, e che quella ganga producesse per parecchi milioni di diamanti. Il sistema di lavare la ganga con dei grandi getti d'acqua, oltre l'essere assai più produttivo, ha pure il gran merito di diminuire notevolmente le probabilità di furto che erano di gran lunga numerose quando la poltiglia diamantifera era stesa sopra delle tavole lunghe, e veniva esaminata da un'infinità di Cafri muniti di rastelli in ferro. Finalmente, il nuovo sistema ha pure il vantaggio di economizzare la mano d'opera, e questa è una considerazione che ha pure la sua importanza a Kimberley, quantunque vi abbondino i lavoranti negri.

Infatti, i salari continuano ad esservi elevati, anche per gli operai indigeni, ed il progetto di unire fra loro, a poco a poco, le numerose concessioni individuali o *claims* che esistono attualmente, incomincia ad essere molto gradito ai minatori, sebbene non paventino di poter mancare di braccia, poichè gl'indigeni si succedono continuamente, ed i nuovi venuti rimpiazzano quei Cafri che se ne andarono via subito che il lavoro delle miniere fruttò loro tanto da poter comprare una carabina qualunque, delle palle e della polvere.

Essendosi trovata posta nel bivio o di lasciare inesplorate ed improduttive le miniere diamantifere di Kimberley, o di ricompensare la mano d'opera con l'emolumento da essa voluto, la legislatura del Capo dovette considerare come lettera morta la disposizione governativa che vietava rigorosamente la vendita di armi da fuoco agli indigeni. Tuttavia, in quella vendita imposta dalle necessità del momento v'ha un pericolo eventuale, e si comprende agevolmente che al Capo vedrebbero di buon grado adottare a Kimberley tutti i provvedimenti che, al pari della fusione dei *claims*, fossero atti a diminuire la parte di lavoro che, attualmente, incombe ancora agli operai indigeni.

Gli annali di Kimberley, quantunque di data molto recente, ci mostrano la colonia nascente esposta, come tutte le cose mondane, a delle alternative di sorte prospera ed avversa. Calmato appena il primitivo entusiasmo, vi fu un'epoca di sosta nell'immigrazione, la ricerca dei diamanti andò diminuendo, e, nel 1874, dei numerosi distaccamenti di coloni se ne partirono da Kimberley per andarsene a cercare fortuna nei ricchi terreni auriferi di Leydenberg, nel Transvaal, ove affluivano, da tutte le parti dell'Africa meridionale, dei minatori inglesi, tedeschi ed olandesi. Però, nuovi coloni vennero presto a rimpiazzare i coloni partiti, che non erano già stinchi di santo, ma sibbene avventurieri. vagabondi e spostati, che trovavansi al loro posto a Kimberley fino a tanto che la estrazione delle pietre preziose non fu che un lavoro individuale, ma che vi si troverebbero come tanti pesci fuori d'acqua oggidì che l'estrazione dei diamanti assume le proporzioni di una grande industria, ed utilizza i potenti apparecchi della meccanica odierna.

A Kimberley, termina dicendo il *Times*, è facilissimo il fare fortuna in brevissimo tempo; ma quelle grandi e subitanee fortune le fanno specialmente i mercanti al dettaglio ed i liquoristi e bettolieri che scorticano senza nessuna misericordia i cercatori di diamanti, che fanno ardenti e continui voti affinchè si termini quanto più presto è possibile la strada ferrata che unisce Kimberley al litorale, perchè quella strada non solo indurrà i vinai, i liquoristi e via discorrendo a moderare le loro eccessive pretese, ma porterà a Kimberley delle nuove comitive di emigranti e farà pure affluirvi dei capitali europei.

Come sui campi d'oro dell'Australia e sui *placers* della California, anche sui terreni diamantiferi dell'Africa australe l'opera dei fortunati cercatori della prima ora è terminata, e gli emigranti che l'avvenire della colonia reclama dovranno essere bene scelti. Ciò di cui la colonia sente già il bisogno, si è di agricoltori, di spacca-legna, di pastori, di magnani, di falegnami, vale a dire di persone che abbiano una occupazione regolare, e che desiderino di stabilirsi a Kimberley. L'estrazione dei diamanti continuerà ad essere ancora per molti anni uno dei principali elementi della ricchezza di quel paese, ma cessò già di esserne l'elemento esclusivo, e con l'andare del tempo si troverà subordinato alla bene intesa coltivazione dei milioni di ettari di terra vergine che trovansi nell'Africa australe.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 17 agosto 1878 (ore 16 25).

Venti freschi fra scirocco e ponente e mare agitato da Genova a Civitavecchia. Libeccio forte a Po di Primaro; fresco a Rimini. Maestrale forte a Cagliari. Cielo generalmente sereno; nuvoloso in alcune stazioni del centro; coperto alla Palmaria; nebbioso a Moncalieri e a Palascia (Otranto). Barometro alzato a 3 mm. nel nord e nel centro della penisola e in Sardegna; stazionario nel resto d'Italia. Nel periodo decorso pioggia per un'ora a Moncalieri; insignificante a Genova. Venti freschi da scirocco a libeccio a Venezia, a Genova, a Porto Maurizio e nella Comarca. La scorsa notte maestrale fortissimo a Cagliari. La calma lentamente si stabilisce e il tempo in generale non accenna a novelli cambiamenti.

Firenze, 18 agosto 1878 (ore 15).

Tempo bello, venti generalmente deboli, mare quasi dappertutto tranquillo. Venti forti o freschi di nord e mare agitato soltanto lungo le coste venete e sul canale d'Otranto. Barometro alzato da 3 a 5 mm. nel nord e nel centro della penisola ed in Sardegna, quasi stazionario altrove. Greco forte, mare agitato a Pola. Maestrale fresco a Porto Empedocle. La scorsa notte nebbia fitta a Brindisi. Continua il tempo generalmente bello e qualche vento fresco del 1° e 4° quadrante.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 19 agosto 1878.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 1879	—	—	79 05	79 02	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	3° trimestre 1878	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° aprile 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	88 —
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	85 70
Detto detto Rothschild	1° giugno 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	88 —
Prestito Nazionale	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	2° semestre 1878	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	825 —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° semestre 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2060 —
Banca Romana	2° semestre 1878	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1205 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	445 50	445 —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	670 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1878	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	414 —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione á Gas	1° semestre 1878	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	700 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	108 40	108 15	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 15	27 10	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	21 79	21 77	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 2° semestre 1878: 81 30 cont.

5 0/0 - 1° semestre 1879: 79 05, 02 1/2 cont.

Il Sindaco A. Pieri.

Il Deputato di Borsa G. Rigacci.

Osservatorio del Collegio Romano — 17 agosto 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	760,4	760,7	760,2	761,6
Termomet. esterno (centigrado)	23,0	31,4	30,6	24,6
Umidità relativa....	74	63	62	79
Umidità assoluta...	15,55	21,63	21,51	18,06
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	S. 0	S. 16	S. 16	S. 0
Stato del cielo......	0. bello	0. bello	0. bello	0. belliss.

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 31,7 C. = 25,4 R. \| Minimo = 20,7 C. = 16,5 R.

Osservatorio del Collegio Romano — 18 agosto 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	761,6	761,1	760,3	761,4
Termomet. esterno (centigrado)	22,3	33,5	33,5	25,3
Umidità relativa...	64	32	25	62
Umidità assoluta...	12,73	12,22	9,47	14,82
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 3	S. 6	S. SO. 19	O. 3
Stato del cielo......	0. bello assai	0. belliss.	0. bello assai, caldo	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 33,9 C. = 27,1 R. \| Minimo = 21,3 C. = 17,0 R.

Situazione della Banca Nazionale Toscana

al 31 del mese di Luglio 1878.

Capitale sociale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n° 2237) L. 21,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio	Parziale	Subtotale	Totale
Cassa e riserva				L. 20,548,592 12
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 17,876,161 89	22,004,804 23	„ 22,004,804 23
	id. maggiore di 3 mesi	„ 4,128,642 34		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„	„	
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„	„	
	Cambiali in moneta metallica	„	„	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„	„	„
Anticipazioni				„ 1,795,720 „
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 7,132,965 12	„ 8,490,294 36
	Id. id. per conto della massa di rispetto		„ 1,357,329 24	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	„	„	
	Effetti ricevuti all'incasso	„	„	
Crediti				„ 25,269,336 21
Sofferenze				„ 919,869 96
Depositi				„ 13,166,114 44
Partite varie				„ 17,197,725 41
			Totale	L. 109,392,456 73
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 1,139,250 33
			Totale generale	L. 110,531,707 06

PASSIVO.

Voce	Dettaglio	Parziale	Totale
Capitale			L. 30,000,000 „
Massa di rispetto	Ordinaria	1,775,463 55	„ 3,569,819 40
	Straordinaria	1,794,355 85	
Circolazione biglietti di Banca			„ 44,887,950 „
Conti correnti ed altri debiti a vista			„ 151,474 51
Conti correnti ed altri debiti a scadenza			„ 11,010,528 64
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro			„ 13,166,114 44
Partite varie			„ 6,165,530 84
		Totale	L. 108,951,417 83
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			„ 1,580,289 23
		Totale generale	L. 110,531,707 06

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro ed argento	L. 12,190,301 „
Bronzo	„ 250,844 62
Biglietti consorziali	„ 3,331,985 „
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	„ 4,775,461 50
Totale	L. 20,548,592 12

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Voce	Saggio
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 „
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ „ „
Per le anticipazioni su titoli e valori	„ 5 „
Per le anticipazioni su sete	„ 5 „
Sui conti correnti passivi	„ „ „

Biglietti in circolazione.

	Valore	Numero	Somma
Da restare in circolazione	50	67,877	3,393,850 00
	100	74,111	7,411,100 00
	200	45,815	9,163,000 00
	500	25,196	12,598,000 00
	1000	11,252	11,252,000 00
		Totale	L. 43,817,950 00
Da levarsi di corso	0 50	160,000	80,000 00
	1	45,000	45,000 00
	2	30,000	60,000 00
	5	15,000	75,000 00
	10	11,000	110,000 00
	20	35,000	700,000 00
		Totale	L. 1,070,000 00

Il rapporto fra il capitale L. 21,000,000 00 e la circolazione . . . . L. 44,887,950 00 è di uno a 2 14

Il rapporto fra la riserva „ 15,537,808 28 { la circolazione L. 44,887,950 00 e gli altri debiti a vista „ 151,474 51 } . . . . . . è di uno a 2 89

Prezzo corrente delle azioni . . . . . L. 605 „

Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . „ 4 29

3803

Per il Direttore Generale
Il Segretario Generale: E. SANSONI.

Il Capo Contabile
A. CARRARESI.

(1ª *pubblicazione*)

NOTIFICAZIONE.

MAGAZZINI GENERALI VISMARA
IN MILANO.

Il sottoscritto Luigi Vismara fu Giovanni, proprietario del magazzino generale sotto la denominazione *Magazzini Generali Vismara* in Milano, posti sulla via Vigevano fuori di Porta Genova,

Notifica che a termini dell'istromento 4 luglio 1878, n. 2902 di repertorio, rogito D. Giuseppe Buttafava, cesserà l'esercizio dei magazzini stessi col giorno 20 settembre 1878 prossimo venturo dovendosi da quel giorno in avanti destinare i locali ad altro uso.

Notifica pure che per detto giorno 20 settembre prossimo venturo intende far cancellare totalmente l'iscrizione ipotecaria che sino alla concorrenza di lire 250 mila venne accesa all'ufficio ipoteche in Milano con 10 settembre 1874, n. 3534, sullo stabile destinato all'uso dei magazzini stessi, a cauzione e per l'esatto adempimento degli obblighi assunti coi depositanti.

Vengono pertanto diffidati tutti coloro che hanno interesse col magazzino medesimo a ritirare le merci depositate prima del 1° settembre prossimo venturo e a far valere le proprie ragioni e diritti sulla accennata ipoteca, presentando prima del 20 detto mese i propri reclami alla cancelleria del R. Tribunale civile e correzionale di Milano, termine perentorio prefisso dal R. decreto 13 luglio corrente dello stesso Tribunale, trascorso il quale termine senza reclamo, verrà totalmente cancellata l'ipoteca indicata.

3903 LUIGI VISMARA fu GIOVANNI.

AVVISO.

Ad istanza del sig. Nicola Corsetti-Tuschi, domiciliato elettivamente in via del Governo Vecchio, n. 115,

Io sottoscritto usciere del Tribunale civile di Roma ho notificato al signor Pietro Fratocchi, d'incognito domicilio, residenza e dimora, a norma dell'articolo 141 del Codice di procedura civile, una sentenza resa dal Tribunale civile di Roma li 15 luglio 1878, registrata li 29 detto al vol. 70, n. 12480, rilasciata in forma esecutiva li 5 successivo agosto, colla quale fu all'istante aggiudicata la casa posta in Roma, via Tomacelli, nn. 142 e 143, ed ha ordinato al debitore Fratocchi di rilasciare il possesso; ed in pari tempo ho ingiunto e fatto precetto al Fratocchi di rilasciare nel tempo e termine di giorni dieci successivi al presente il fondo posto come sopra, con diffidamento che scorso inutilmente il suddetto termine, si procederà all'immissione in possesso del medesimo, espropriandone tanto il Fratocchi, che chiunque illegittimo occupatore; il tutto a forma della surrichiamata sentenza.

Roma, li 16 agosto 1878.

3896 FRANCESCO LIZZANI usciere.

TRIBUNALE CIV. DI FROSINONE.

Bando.

(2ª *pubblicazione*)

Si rende a pubblica notizia qualmente il presidente dell'ecc.mo Tribunale civile di Frosinone con ordinanza ha decretato che l'immobile qui appresso descritto, esecutato a danno di Lorenzo Bravo di Villa S. Stefano ad istanza del signor D. Giuseppe arciprete Gabrielli di Giuliano di Roma, sia venduto all'asta pubblica nella udienza del giorno 27 settembre 1878 in base al prezzo di lire 900 offerto dal creditore istante.

Casa posta in via S. Stefano alla contrada Borgo Nuovo, in mappa al n. 190-1333, di 15 vani in 4 piani, confinante strada pubblica, orti e Pulini Cesare.

Frosinone, 10 agosto 1878.

3885 CARLO KAMBO avv. proc.

(1ª *pubblicazione*).

COMPAGNIA REALE DELLE FERROVIE SARDE

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria, a termini dell'articolo 15 dei vigenti statuti sociali, per l'ora una pomeridiana del giorno 17 settembre prossimo venturo, alla sede della Compagnia, in Roma, via Condotti, n. 61, col seguente

Ordine del giorno:

1° Lettura del processo verbale dell'ultima assemblea.

2° Modificazione dell'articolo 39 degli statuti sociali nel senso di rendere possibile la distribuzione di acconti semestrali sugli utili realizzati dei singoli esercizi.

3° Norme da osservarsi allorchè si farà il primo pagamento agli azionisti.

4° Comunicazioni diverse.

Per poter intervenire all'assemblea e votare gli azionisti dovranno, giusta gli articoli 12, 13 e 14 degli statuti qui sotto trascritti, depositare le loro azioni almeno dieci giorni prima dell'assemblea:

In **Roma**, alla sede della Compagnia, via Condotti, n. 61.
„ **Torino**, presso la Casa bancaria U. Geisser e C.
„ **Firenze**, presso la Banca A. Guarducci e C., via del Giglio, n. 9.
„ **Milano**, presso la Banca Popolare di Milano.
„ **Venezia**, presso la Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti.
„ **Londra**, presso l'Agenzia in Londra della Compagnia Reale delle Ferrovie Sarde, 8, Drapers Gardens Throgmorton Avenue.

Roma, 16 agosto 1878.

Il Consiglio d'Amministrazione.

ESTRATTO DEGLI STATUTI.

Art. 12. L'assemblea generale legalmente convocata e costituita rappresenta l'universalità degli azionisti, e le sue deliberazioni vincolano anche i dissenzienti od assenti nei limiti del presente statuto.

Possono intervenire tutti gli azionisti possessori di venti o più azioni, i quali ne abbiano fatto il deposito almeno dieci giorni prima della riunione dell'assemblea.

Questo deposito verrà fatto in quegli uffici della Società, o presso quegli stabilimenti, banchieri ed agenti della Società stessa che saranno designati volta per volta dal Consiglio.

A ciascuno dei depositanti sarà consegnato un certificato del fatto deposito all'effetto di ritirare a suo tempo i titoli depositati, ed una carta d'ammessione per avere accesso all'assemblea; tanto sul certificato, che sulla carta, sarà indicato il numero delle azioni depositate.

Art. 13. Nessuno può farsi rappresentare all'assemblea se non da altro azionista che abbia egli stesso diritto di intervenirvi.

Il mandato risulterà da una semplice dichiarazione scritta dall'intestatario a tergo della carta di ammissione accennata nel precedente articolo.

Art. 14. Si ha diritto ad un voto per ogni venti azioni depositate fino a 100 azioni, dopo di che si avrà diritto ad un altro voto per ogni 50 azioni successive.

Nessuno può avere più di 150 voti qualunque sia il numero delle azioni proprie o rappresentate. 3902

DIREZIONE TERRITORIALE
DEL GENIO MILITARE DI PALERMO

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termini dell'art. 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, sulla Contabilità generale dello Stato, si notifica al pubblico che l'appalto, di cui nell'avviso d'asta del 30 luglio ultimo scorso pei

Lavori per il completamento del nuovo braccio di fabbricato ad ovest attiguo al già convento dei Cappuccini in Girgenti e costruzione di un magazzinetto e della tettoia pel carreggio di dotazione ad uso del 60° Distretto militare, per lire 70,000,

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 1 15 per ogni cento lire.

Epperò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia i fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo scadono a mezzodì del giorno 1° settembre p. v., spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito, col certificato di moralità e coll'attestato d'idoneità prescritti dal succitato avviso d'asta.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 9 antim. alle 4 pom. di ciascun giorno.

Sarà facoltativo agli offerenti di presentare le loro offerte a tutte le Direzioni territoriali dell'arma ed agli uffici staccati da esse dipendenti. Di queste ultime offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali), e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Dato a Palermo, addì 16 agosto 1878. **Per la Direzione**
3907 *Il Segretario*: G. BUTTAFARRI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI TERRA DI LAVORO

AVVISO D'ASTA DI DEFINITIVO INCANTO
pel giorno di sabato 31 agosto 1878 alle ore 12 merid.

Si rende di pubblica ragione che essendo stata presentata in tempo utile offerta di ribasso di lire 5 50 per cento, somma maggiore del ventesimo, si procederà agli incanti definitivi per l'appalto dei lavori per la bonifica della 1ª zona della Piana di Fondi e Monte S. Biagio, consistente nella sistemazione degli argini negli infimi tronchi dei canali Vetere ed Acquachiara; dell'argine alla sponda del Lago per la sezione compresa fra gli sbocchi dei suddetti canali; la formazione di un argine traversagno con controfosso alle spalle per separare le acque dell'alta da quella della media campagna e finalmente la costruzione di due ponti di legname a tre campate sul controfosso in parola per mantenere continuo il passaggio sugli argini strade dei canali su cennati, giusta il progetto compilato dall'ufficio del Genio civile in data 8 maggio 1876, debitamente approvato, per la presunta spesa di lire 66,000, delle quali lire 59,726 a base d'asta.

L'incanto definitivo perciò si celebrerà in questa Prefettura davanti il signor prefetto, o chi per esso, alle ore 12 mer. del giorno 31 andante mese, col metodo della candela vergine, a ribasso di un tanto per cento, e con le norme e sotto l'osservanza del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato del 4 settembre 1870, n. 5852.

Per essere ammessi all'asta gli aspiranti dovranno esibire al sig. presidente dell'asta:

a) Un certificato di moralità rilasciato dall'autorità municipale del luogo del domicilio del concorrente, della data non anteriore di sei mesi. Siffatto certificato se rilasciato da sindaci di altre provincie dovrà essere legalizzato dal prefetto della provincia a cui il comune si appartiene.

b) Un certificato d'idoneità nei modi e nelle forme specificate dall'art. 2, lettera B, del capitolato generale per le opere di conto dello Stato approvato con decreto Ministeriale del 31 agosto 1870.

c) Due quietanze di questa Tesoreria comprovanti una il deposito di lire 2000 in anticipo delle spese contrattuali, e l'altra il deposito di lire 3500 per cauzione provvisoria a garentia dell'asta. Queste quietanze saranno restituite appena chiusi gli incanti ai diversi attendenti, meno però all'aggiudicatario, al quale sarà restituita la sola cauzione provvisoria allorchè presterà quella definitiva in lire 7000, che debbe essere in numerario, biglietti di Banca a corso forzoso, od in cartelle al portatore del Debito Pubblico valutate al corso di Borsa.

Qualora nel termine fissato il deliberatario non si troverà in grado di prestare la cauzione definitiva e di stipulare il contratto perderà la cauzione provvisoria, e l'Amministrazione sarà facultata a procedere ad un nuovo incanto in di lui danno.

L'impresario dovrà presentare prima della stipula del contratto un supplente, o fidejussore, nei modi e per gli effetti di cui all'articolo 8 del capitolato generale.

Il contratto di appalto non sarà esecutivo che dopo l'approvazione superiore.

Tutte le spese d'asta, di contratto e di copie sono a carico dell'impresario.

Il capitolato speciale che serve di base al contratto è visibile a chiunque in tutte le ore d'ufficio.

Caserta, 13 agosto 1878.

3882 *Il Segretario delegato alla stipula dei contratti*: E. MASELLI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*)

A termine dell'art. 5 e seguenti del decreto ministeriale 17 giugno 1873, emanato in esecuzione dell'art. 2 del R. decreto 8 stesso mese, n. 1392, fu denunciato lo smarrimento del seguente Buono, cioè:

N. 674 per la somma netta di lire 434 pagabile al 1° luglio 1878 dalla Tesoreria di Milano a Ghezzi Michelina di Antonio, vedova di Filippo Ghiglione, per il semestre scadente al detto giorno sulla iscrizione nominativa del consolidato 5 per 0/0 num. 455695, della rendita di lire 1000 a favore di Ghezzi Antonio fu Filippo.

Qualora entro sei mesi da questa pubblicazione non siensi notificate opposizioni a questa Direzione Generale verrà provveduto pel pagamento dello importare del suddetto Buono, che si riterrà come annullato o di nessun valore.

Firenze, lì 31 luglio 1878.

3707 *Il Direttore Generale*: NOVELLI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI CALTANISSETTA

Avviso di seguito deliberamento.

A seguito dell'incanto tenutosi il giorno 12 agosto corrente presso questa Prefettura, giusta l'avviso d'asta 20 luglio p. p., n. 8536, l'appalto del servizio dei trasporti dei detenuti, corpi di reato e scorte in questa provincia, venne provvisoriamente aggiudicato per la presunta somma di lire 54,130 13, dietro l'ottenuto ribasso di lire 10 75 per 100 sul prezzo a base d'asta di lire 60,650.

Il termine utile (fatali) per presentare le offerte di diminuzione del ventesimo scade col mezzogiorno del 5 settembre 1878.

Caltanissetta, 15 agosto 1878.

3910 *Il Segretario delegato*: Dott. C. ABETTI.

(1ª *pubblicazione*).

3899

MINISTERO DELL'INTERNO

AVVISO D'ASTA per l'appalto del servizio di fornitura e delle lavorazioni delle Case penali di Aversa, Bergamo, Lecce, Milano, Narni e S. Eframo in Napoli.

Nel giorno di mercoledì 4 settembre p. v., alle ore 10 antim., avranno luogo presso le Prefetture delle rispettive provincie gli incanti per l'appalto in un solo lotto del servizio del mantenimento dei detenuti e del lavoro nelle Case penali sottoindicate.

Gli incanti saranno tenuti alla presenza del signor prefetto o di quell'ufficiale che da esso venisse appositamente delegato, col metodo dei partiti segreti, ed il deliberamento avrà luogo alle seguenti condizioni generali, e a quelle desunte per ciascun lotto dalla tavola inserta nel presente avviso.

CONDIZIONI GENERALI.

1° L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871, limitatamente alle disposizioni segnate nelle colonne 9ª e 10ª della tavola sottostante.

2° L'appaltatore dovrà somministrare alle guardie governative l'intiero vitto stabilito dalla tavola *B* del capitolato e dalle tavole annesse al regolamento 27 luglio 1873 per l'ordinamento del personale di custodia.

3° Si dichiara che il numero complessivo delle giornate di presenza che, durante l'appalto, danno diritto alla percezione della diaria ai termini dello articolo terzo dei capitoli d'oneri, è indicato in modo meramente approssimativo nella colonna 5ª della tavola suddetta.

4° L'asta sarà aperta sul prezzo indicato nella colonna 6ª della tavola per ognuna delle giornate di presenza utili ai termini dell'articolo terzo dei capitoli suddetti. L'asta sarà tenuta col metodo dei partiti segreti, e verranno osservate le formalità prescritte dal titolo secondo, capo terzo, sezione prima del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, in data 4 settembre 1870, n. 3852, pei contratti a farsi con formalità d'incanto.

La stipulazione, l'approvazione e l'esecuzione del contratto avranno luogo nei modi prescritti dal titolo secondo, capo quarto del regolamento predetto.

5° Le offerte in ribasso al prezzo fissato nella colonna 6ª della tavola non potranno essere minori di 5 millesimi, ovvero di mezzo centesimo di lira, esclusa ogni altra più minuta frazione. Non si accettano quindi offerte di ribasso non equivalenti a 5 millesimi di lira od ai multipli di questa frazione nè sotto altra forma qualsiasi.

6° I prezzi speciali fissati a titolo di compenso per le forniture ed i servizi di cui nell'articolo 69 dei capitoli d'oneri non sono soggetti a ribasso.

7° Gli aspiranti all'asta dovranno presentare la offerta di ribasso estesa sopra carta bollata debitamente sottoscritta e suggellata ed accompagnata dal deposito indicato nella colonna 7ª della tavola, in contanti od in biglietti di Banca aventi corso legale. Tale deposito verrà poi restituito dopo l'incanto a quelli fra i concorrenti che non siano rimasti aggiudicatari.

8° Gli stabilimenti carcerari incaricati della fornitura degli oggetti di corredo carcerario descritti nella tavola B dei capitoli d'appalto, modificata in data 20 giugno 1874, sono quelli scritti a penna nella tavola stessa alla colonna 7ª. Tanto i capitoli d'onere, quanto i campionari, trovansi visibili presso l'ufficio di Prefettura.

9° L'appalto sarà deliberato al miglior offerente purchè il ribasso raggiunga il limite minimo fissato dal Ministero in apposita scheda suggellata; in caso di offerte pari si procederà nella medesima adunanza ad una nuova licitazione fra gli autori di offerte pari, ad estinzione di candela vergine e nei modi stabiliti dall'art. 93 del regolamento precitato.

10° In caso di deliberamento il termine utile per presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, è stabilito in giorni 15 scadenti nel giorno di giovedì 19 settembre p. v., alle ore 12 merid.

11° Presentandosi offerte di ribasso l'incanto definitivo avrà luogo ad estinzione di candela vergine.

12° Avvenendo la definitiva aggiudicazione, il deliberatario dovrà entro otto giorni dalla data della medesima stipulare coll'Amministrazione regolare contratto e vincolare a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato una rendita del Debito Pubblico italiano per la somma indicata nella colonna 8ª della tavola sottostante. Ommettendo il deliberatario di presentarsi nel termine preindicato alla stipulazione del contratto egli perderà il deposito di cui alla colonna 7ª della tavola, il quale cederà *ipso jure* a benefizio dell'Amministrazione e si procederà a nuova asta.

13° Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, contratto, copie, registro e bollo e qualunque altra relativa all'appalto sono a carico del deliberatario, che dovrà inoltre sottostare alle spese di stampa della quantità di esemplari dei capitoli d'oneri indicati nella colonna 11ª della tavola in ragione di lire due e centesimi venticinque per ciascuno.

Tavola.

Numero d'ordine	PREFETTURA alla quale dovranno presentarsi le offerte	STABILIMENTI carcerari componenti il lotto da appaltarsi	Durata dello appalto	Quantità approssimativa per ogni lotto nel corso dell'appalto delle giornate di presenza dei detenuti per le quali l'appaltatore a termini dell'art. 3 del capitolato ha diritto alla diaria	Diaria fissata per l'asta in cent.	Importo del deposito per adire all'asta	Importo della cauzione in rendita dello Stato	Disposizioni dei capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871 che regolano l'appalto dei singoli lotti: Parte dei capitoli	Disposizioni dei capitoli d'oneri: Tavole relative	Esemplari dei capitoli d'onere a carico del deliberatario: Quantità	Esemplari: Importo
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	Caserta . .	Casa di pena di Aversa	Anni 5 dal 1° gennaio 1879	530,000	1 00	4000	1500	Mantenimento e lavorazioni Parte 1ª e tit. 2° della parte 2ª e parte 3ª titolo unico	B, E, H, M, modificate col R. decreto 24 maggio 1874, n. 1928 (Serie 2ª). O, P, Q p. 1ª e 2ª, R parte 2ª, con le modificazioni risultanti dalle disposizioni del regolamento approvato con R. decreto 27 luglio 1873, n° 1511 (Serie 2ª).	5	11 25
2	Bergamo . .	Idem Bergamo		590,000	1 02	4500	1800			5	11 25
3	Lecce . . .	Idem Lecce		380,000	1 00	3000	1000			5	11 25
4	Milano . .	Idem Milano		550,000	0 97	4000	1500			5	11 25
5	Perugia . .	Idem Narni		350,000	1 10	3000	1000			5	11 25
6	Napoli . .	Idem S. Eframo		410,000	1 00	3500	1200			5	11 25

Annotazioni — Nel caso che per future disposizioni legislative venisse sostanzialmente innovato il regime delle Case di pena, sarà in facoltà delle parti contraenti o di devenire a nuovi accordi o di sciogliere il contratto, mediante preavviso di tre mesi, senza però che nel caso di scioglimento l'appaltatore possa pretendere indennità di sorta.

NB. — A parziale modificazione della tavola *B* annessa al capitolato le coperte di lana della qualità e peso conformi al nuovo campione che verrà comunicato prima della fine del corrente anno, saranno fornite dalla Casa penale di Volterra al prezzo ridotto di lire 12 cadauna.

Addì 17 agosto 1878.

Il Capo di Sezione: GREMMO.

AVVISO.

La Giunta municipale di Poggio Mirteto, composta dei signori Andrea Cicconetti sindaco, Perini Francesco e Salvatore Fioravanti assessori, con privata scrittura datata 18 luglio ultimo autorizzavano il capomusica sig. Pietro Rendina ad acquistare da chicchessia degli strumenti musicali fino alla concorrenza della somma di lire 600, di che la predetta Giunta se ne rendeva garante mediante pagamenti semestrali. Si effettuava tale acquisto, ma andava smarrita la scrittura di garanzia, che d'altronde dopo firmato il contratto doveva essere restituita. Gli è perciò adunque che per ogni effetto si rende di pubblica notizia tale smarrimento, onde renderla del tutto inefficace.

Poggio Mirteto, li 16 agosto 1878.

3391 Il sindaco A. CICCONETTI.

SUNTO DI DECRETO per dichiarazione d'assenza.

(2ª *pubblicazione*).

Sopra ricorso 11 giugno 1878, n. 93 R. R., di Morandi Angela fu Giuseppe di Cislago per dichiarazione d'assenza del proprio marito Monza Carlo del fu Giuseppe e Landoni Giovanna, nato e da ultimo domiciliato a Cislago, il R. tribunale civile e correzionale di Busto Arsizio con decreto 14 giugno 1878 ha ordinato che in proposito all'assenza siano assunte opportune informazioni mediante richiesta al signor pretore di Saronno, mandando pubblicarsi, notificarsi ed inserirsi il provvedimento nei modi di legge, nominando a tale scopo in procuratore dell'assente l'avvocato Cesare Rossi.

3426 AVV. CESARE ROSSI proc.

INSTANZA per svincolo di malleveria.

(2ª *pubblicazione*)

Gli eredi del notaio Pietro fu Giuseppe Pozzo, deceduto in Candelo il 30 marzo ultimo scorso, hanno fatta domanda al Tribunale civile di Biella perchè sia ordinata la cancellazione della ipoteca stata inscritta per la malleveria nella sua qualità di notaio segretario del mandamento di Candelo sopra due certificati di rendita sul Debito Pubblico dello Stato, consolidato cinque per cento, in data 23 agosto 1862, a lui intestati, l'uno col n° 35552, della rendita di lire 60, l'altro col n° 35553, della rendita di lire 20.

Biella, 1° agosto 1878.

3711 AVV. F. BERSANO.

CAMBIAMENTO DI COGNOME.

Il signor Esposito Nunzio del fu Bernardo inoltrava domanda al Ministro di Grazia e Giustizia di assumere, per sè e per i suoi due figli Ciro e Giuseppe, in cambio dell'attuale cognome, quello di Elviri. — Il Ministro, con decreto 5 luglio anno corrente, accogliendo le istanze del detto signor Esposito, lo autorizzava a far eseguire la pubblicazione della domanda anzidetta, giusta le prescrizioni dell'articolo 121 del Real decreto 15 novembre 1865 per l'ordinamento dello stato civile.

S'invitano perciò tutti coloro che abbiano interesse a presentare le loro opposizioni nei termini del regolamento.

3909

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Palermo (19ª)

Avviso d'Asta N. 15.

Essendo andato deserto l'incanto tenutosi oggi in coerenza dell'avviso di asta 10 volgente mese, n. 14, si notifica che nel giorno 21 del mese stesso, all'ora 1 pomeridiana precisa (tempo medio di Roma), si procederà presso la Direzione suddetta, piano terreno, nell'edificio Santa Elisabetta, piazza della Vittoria, nanti il signor direttore, allo appalto, col mezzo di offerte segrete, di quintali 4200 di frumento nostrale del raccolto 1878, di peso non inferiore a chilogrammi 76 per ettolitro; di qualità corrispondente al campione esistente presso la Direzione suddetta e alle condizioni dei capitoli speciali che con i capitoli generali sono visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

La provvista è divisa in 14 lotti di quintali 300 caduno.

I partiti dovranno essere compilati su carta bollata di lira 1; esprimere chiaramente che l'offerta è fatta in base del presente avviso; che l'offerente si assoggetta a tutte le condizioni in esso inserte e nei capitoli d'onere; il prezzo a cui s'intende assumere la provvista; hanno ad essere firmati e chiusi in busta suggellata sulla quale vuolsi ripetere la firma; possono essere presentati a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno; perchè siano ammessi alla licitazione dovranno essere accompagnati da quietanza, non inclusa nell'anzidetta busta, comprovante il deposito nelle Tesorerie provinciali della somma di lire 600 per ciascun lotto cui si aspira, in numerario o in titoli del consolidato italiano 5 per 100 al portatore valutati al corso legale di Borsa.

I concorrenti che intendono presentare i partiti alla Direzione appaltante devono aver fatto il deposito nella Tesoreria provinciale di Palermo; quelli che intendono presentarli ad altra Direzione o a Sezione di Commissariato devono fare il deposito nella Tesoreria provinciale della sede della Direzione o Sezione stessa.

Dei partiti presentati alle altre Direzioni o alle Sezioni non si terrà alcun conto se a questa che appalta non giungeranno ufficialmente e prima della apertura dell'incanto, e se non vi sarà unita la quietanza comprovante il deposito suddetto.

Durante l'asta non si accettano offerte condizionate, nè offerte per telegramma.

Si può offrire per tutti od alcuni soltanto dei lotti; il deliberamento seguirà a favore di colui che nel proprio partito avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda del Ministero.

In questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche sia presentata una sola offerta.

Le consegne devono effettuarsi nel panificio militare di Palermo in 3 rate: la prima rata deve consegnarsi entro dieci giorni decorribili dal giorno successivo a quello in cui fu dal deliberatario ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del contratto; le altre rate si dovranno ugualmente consegnare in dieci giorni, con lo intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra.

Nell'interesse del servizio sono ridotti a giorni 5 i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, decorribili dalle ore due pom. del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Le spese di incanto e di contratto, cioè stampa degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nei giornali e fogli d'annunzi, provvista di carta e marche da bollo, diritti di segreteria, e tasse di registro sono a carico dei deliberatari, giusta le leggi vigenti.

Palermo, il 16 agosto 1878.

3900 *Il Tenente Commissario:* E. CLEMENTI.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA.
UFFICIO DEL REGISTRO DI PALESTRINA

Avviso di secondo incanto per appalto di rendite in natura.

Essendo rimasto deserto per difetto di concorrenti l'incanto tenutosi il 12 corrente agosto nell'ufficio del Registro di Palestrina per l'appalto di tutte le prestazioni in natura ad annualità variabile, ossia del quinto di tutti i prodotti dei fondi rustici vignati in Zagarolo, conceduti a colonia perpetua od in enfiteusi, provenienti dai soppressi frati conventuali di S. Maria delle Grazie di detto luogo, si fa noto che nell'ufficio predetto, ed alle ore 10 antimeridiane del giorno 20 del corrente mese, sarà tenuto un nuovo incanto ad estinzione di candela vergine per l'appalto anzidetto, sulla base dell'annuo canone di lire 4734.

Sarà compreso nell'appalto l'uso dei vasi vinari già appartenenti al Convento in n. 54 botti tra grandi e piccole e n. 3 tini, il tutto come era conceduto al cessato appaltatore signor Catanzani Cesare.

Le offerte da farsi in aumento al prezzo d'incanto come sopra fissato non potranno essere minori di lire 20.

Per essere ammesso all'asta si dovrà depositare a garanzia dell'offerta il decimo del canone fissato.

Il quaderno d'oneri contenente i patti e le condizioni che dovranno regolare il contratto sarà visibile nel suddetto ufficio in tutte le ore che questo resta aperto al pubblico.

L'appalto sarà aggiudicato quand'anco non vi sia che un solo offerente.

Palestrina, li 13 agosto 1878.

3911 *Il Ricevitore:* STABILINI.

TELEGRAFI DELLO STATO
Direzione Compartimentale di Torino

AVVISO D'ASTA

Si fa noto al pubblico che alle ore due pomeridiane del giorno 2 settembre p. v. avrà luogo presso questa Direzione compartimentale un'asta a partiti segreti per la

Fornitura in appalto di n. 3000 *pali di castagno selvatico all'anno per il periodo continuativo di anni cinque a cominciare dal* 1879 *e per la complessiva somma di lire* 180,000 *come infra;*

QUANTITÀ dei pali		LUNGHEZZA in metri	PERIFERIA in centimetri		PREZZO della Unità	IMPORTARE della fornitura	
Annua	Totale pel quinquennio		in punta	a due metri dalla base		annua	del quinquennio
					Lire	Lire	Lire
N. 750	N. 3750	6,50	30	50	10	7500	37500
» 1500	» 7500	7,50	36	56	12	18000	90000
» 750	» 3750	8,50	36	56	14	10500	52500
N. 3900	N. 15000					36000	180000

Tale fornitura, suddivisa però in cinque lotti eguali di n. 600 pali per anno, cadun lotto formato da un quinto delle tre qualità sopradescritte e dell'ammontare di lire 7200, verrà aggiudicata al miglior offerente dopo la superiore approvazione, non che sotto l'osservanza dei patti e delle condizioni stabilite nel capitolato relativo, visibile presso la Direzione compartimentale suddetta ogni giorno nelle ore d'ufficio.

Le schede, scritte su carta da bollo da una lira, firmate e suggellate, da presentarsi all'atto dell'asta, indicheranno il numero dei lotti che s'intende fornire ed il ribasso di un tanto per cento che ciascun offerente intende fare sulla somma complessiva della perizia per i lotti stessi.

La consegna dei pali da fornirsi ogni anno dovrà farsi completamente dentro il mese di maggio dell'anno stesso, franca di ogni spesa, ad una stazione ferroviaria cadente nel raggio di 100 chilometri da Torino, a scelta del fornitore.

Il pagamento dell'ammontare della fornitura annua sarà fatto anno per anno a consegna completa, in seguito a collaudo, nei modi stabiliti nel capitolato.

Non saranno ammesse all'asta se non le persone riconosciute idonee ad assumere la fornitura e previo il deposito di lire duecento per ognuno dei lotti, che sarà restituito ad asta compiuta a tutti i concorrenti, meno a quello che sarà riuscito aggiudicatario, al quale verrà restituito soltanto dopo stipulato il contratto.

Le offerte potranno essere altresì presentate alla Delegazione speciale di Roma ed alle Direzioni compartimentali di Firenze e Venezia.

L'aggiudicatario dovrà sottostare a tutte le disposizioni portate dalle vigenti leggi sulla Contabilità generale dello Stato.

Tutte le spese d'incanto, contratto, bolli e copie sono a carico dell'aggiudicatario.

Sono assegnati 15 giorni a decorrere da quello successivo all'asta per presentare le offerte di ribasso sul prezzo di aggiudicazione, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e così il periodo di tempo (fatali), entro il quale si potrà portare questo miglioramento, scadrà alle ore 2 pomeridiane del 18 settembre p. v.

Torino, 17 agosto 1878.

3898 *Il Direttore compartimentale:* PEYRON.

Provincia di Cremona — Circondario di Cremona

COMUNE DI VESCOVATO

AVVISO D'ASTA DEFINITIVO a termini abbreviati.

Essendo stata presentata a quest'ufficio in tempo utile, da persona idonea, l'offerta di ulteriore ribasso di lire sette e centesimi cinquanta (L. 7 50) per cento sul prezzo di lire 48,570 56, importo stato ridotto nell'asta tenuta il 2 agosto corrente per l'appalto delle opere di costruzione di un edificio ad uso scuole pubbliche e casa comunale; così si deduce a pubblica notizia che alle ore 10 ant. del giorno di lunedì 26 agosto corrente, in questo ufficio municipale, alla presenza del sindaco, si terrà, col metodo dei partiti segreti, l'ultimo esperimento d'asta, per l'aggiudicazione definitiva del contratto, qualunque sia il numero degli offerenti.

S'invitano quindi gli aspiranti a presentare le loro offerte in diminuzione percentuale del prezzo di lire 44,927 77, così ridotto per l'ottenutosi ribasso di lire 7 50 per ogni cento lire, avvertiti inoltre che restano ferme tutte le condizioni stabilite coll'avviso d'asta del 20 luglio p. p., e segnatamente quella di cautare l'offerta col deposito di lire 510.

Vescovato, li 13 agosto 1878.

3897 *Il Sindaco:* BELTRAMI.

CAMERANO NATALE, *Gerente* — ROMA — Tip. Eredi Botta.